



CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

PRESIDENZA

PROT. N. 75/2007 circ.-14624

Cagliari, 18 dicembre 2007

OGGETTO: Pretese pagamento fatture relative a visite medico-fiscali e collegiali effettuate dalle ASL nei confronti dei dipendenti.

AI SIG. PRESIDENTE DI SEZIONE ANZIANO
della Sezione Distaccata della Corte d'Appello di Cagliari in

SASSARI

AI SIGG. PRESIDENTI DEI TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA DI

CAGLIARI SASSARI

AI SIGG. PRESIDENTI DEI TRIBUNALI ORDINARI DI

CAGLIARI LANUSEI NUORO ORISTANO SASSARI TEMPIO PAUSANIA

AI SIGG. PRESIDENTI DEI TRIBUNALI PER I MINORENNI DI

CAGLIARI SASSARI

AL SIG. MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI

NUORO

AI SIGG. GIUDICI DI PACE

LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI AMMINISTRATIVI

LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI U.N.E.P.

LORO SEDI

Facendo seguito a precorsa corrispondenza, trasmetto per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, la nota del Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale del Personale e della Formazione - Ufficio I - Affari Generali prot. n. 103/1/10342/C.D./AP/GM/I del 14.12.2007, in relazione all'argomento citato in oggetto.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

(Vincenzo Oliveri)

Municipio _____

001925 Cagliari

☎ 070.602221 (Centralino) - 070.6022286 (Segreteria) ☎ 070.60222789/070.3481036

Dr. Grazia Maria Siliu



MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE
DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio Primo Affari Generali

Prot. N. 103/1/10312 | C. D. | AP | GT | I

Roma, 19 4 DIC 2007

Alla Corte Suprema di Cassazione

Alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione

Alla Direzione Nazionale Antimafia

Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Alle Corti di Appello

Alle Procure Generali della Repubblica presso le Corti di Appello

Ai Commissariati Regionali per la liquidazione degli usi civici

LORO SEDI

OGGETTO: *Pretese pagamento fatture relative a visite medico-fiscali e collegiali effettuate dalle ASL nei confronti dei dipendenti.*

La cessata Direzione Generale dell'Organizzazione Generale e degli Affari Generali con circolare n. Prot. 4/1/AM-S-324 in data 8 aprile 1999 si era espressa in merito alla insussistenza delle pretese di pagamento avanzate dalle Aziende Sanitarie in relazione a visite medico-fiscali e collegiali effettuate dalle stesse nei confronti di dipendenti di questa Amministrazione.

Con detta circolare è stato sostenuto il principio della gratuità del servizio reso dalle ASL alle Amministrazioni pubbliche, conformemente ai pareri espressi in merito del Consiglio di Stato e

IL DIRIGENTE
Dr. Grazia Maria Righi

agli analoghi orientamenti del Ministero della Sanità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Dipartimento Affari Regionali.

Il Ministero della Sanità, con nota 100/SCP/9 del 26 marzo 2001, aveva confermato quanto già più volte rappresentato circa all'insussistenza di pretese creditorie delle Aziende sanitarie locali per l'esecuzione degli accertamenti in questione, richiamando l'orientamento più volte affermato dal Consiglio di Stato in sede consultiva e giurisdizionale.

Pertanto, le fatture relative a tali accertamenti erano state restituite agli Uffici Giudiziari di appartenenza per il successivo inoltro alle relative ASL.

Nonostante le indicazioni fornite, diverse Aziende sanitarie hanno continuato ad insistere per il pagamento di dette fatture, mettendo in mora l'Amministrazione, qualcuna riferendosi a delibere regionali che disponevano l'onerosità per tutti i richiedenti gli accertamenti in questione e pertanto anche per le Amministrazioni pubbliche, altre richiamando a sostegno delle loro pretese il DPCM 29 novembre 2001¹.

In effetti, con tale Decreto sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza (LEA)² ed individuate, quindi, le prestazioni sanitarie a titolo gratuito garantite dal Servizio Sanitario Nazionale.

Lo stesso Decreto ha fornito, per completezza, un elenco di prestazioni non comprese nei LEA le quali, pur costituendo compito istituzionale delle strutture erogatrici, sono erogate con onere a carico dell'interessato. Tra tali prestazioni sono indicati gli accertamenti medico-legali nei confronti dei dipendenti pubblici, consistenti sia in visite di controllo per infermità che in visite collegiali richieste per l'accertamento dell'idoneità fisica al servizio o allo svolgimento di mansioni lavorative.

Detti accertamenti sono stati esclusi dai LEA in quanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 22 novembre 2001 (G. U. n. 19 del 23 gennaio 2002) avente per oggetto "l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni" ha stabilito (al punto 11) che il tavolo di lavoro, che ha curato la stesura

¹ pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 55 dell'8 febbraio 2003 – Serie generale – entrato in vigore il successivo 23 febbraio.

² di cui gli articoli 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e 6, comma 1, del Decreto Legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 novembre 2001, n. 405.

dell'accordo stesso continuerà, tra l'altro, ad operare in merito alle "visite fiscali e accertamenti richieste dagli Uffici della Pubblica Amministrazione e relativi costi".

In attesa di un definitivo pronunciamento, in materia, della Conferenza Stato- Regioni, che questo Dipartimento ha provveduto a sollecitare formalmente, si ritiene che l'onere economico relativo alle visite fiscali ed agli accertamenti richiesti dagli Uffici della Pubblica Amministrazione debba, allo stato, continuare a gravare sul Sistema Sanitario Nazionale e non quindi sugli stessi Uffici richiedenti (tale posizione è condivisa, peraltro, dal competente Ufficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nell'ottica rappresentata, e fino a quando non verranno impartite nuove direttive, si invitano tutti gli Uffici giudiziari periferici a cessare l'invio presso questa Amministrazione Centrale di ulteriori richieste di pagamento per visite fiscali e a curarne la raccolta a livello locale.

Si pregano i Presidenti di Corti di Appello ed i Procuratori Generali presso le stesse Corti di diffondere la presente nota in tutti gli Uffici dei rispettivi distretti.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Claudio Castelli

